

COMUNE DI CAMPODOLCINO

Provincia di Sondrio

Prot. n. 3466

Campodolcino, li 29 maggio 2004

COMUNE DI MADESIMO

Provincia di Sondrio

Prot. n. 3098

Madesimo, li 29 maggio 2004

COMUNE DI SAN GIACOMO FILIPPO

Provincia di Sondrio

Prot. n. 2367

San Giacomo Filippo, li 29 maggio 2004

All' ANAS s.p.a. Compartimento della viabilità per la Lombardia
– Sezione staccata di Sondrio
Via Gramsci, 21
23100 SONDRIO

E p.c.

Alla Prefettura di Sondrio Ufficio territoriale del Governo
Via Vittorio Veneto, 27
23100 SONDRIO

- Comunità Montana Valchiavenna

Comune di Chiavenna

Distaccamento Polizia Stradale di CHIAVENNA

OGGETTO: Strada statale n. 36 “del Lago di Como e dello Spluga” – Pericolosità delle nuove barriere di protezione nel tratto San Giacomo Filippo – Chiavenna (km 121+00- 122+00).

Con la presente, intendiamo segnalare un problema, particolarmente sentito dalle popolazioni della nostra Valle e che è già stato sollevato sugli organi di stampa e cioè quello legato alle nuove barriere di sicurezza, recentemente installate dall'ANAS nel tratto San Giacomo Filippo – Chiavenna della Strada statale n. 36 “del Lago di Como e dello Spluga”.

Tali barriere, sono a nostro giudizio, d'altezza eccessiva, e comportano una diminuzione della visibilità per gli automobilisti, che, a quanto risulta, ha già concorso a determinare incidenti stradali e che, anche in futuro, potrebbe pregiudicare la sicurezza del traffico.

Ricordiamo che il D.M. 18 febbraio 1992, n. 223 (Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza), come successivamente modificato, prevede, all'articolo 7 che “La scelta delle barriere avverrà tenendo conto della loro destinazione ed ubicazione, del tipo e delle caratteristiche della strada, nonché di quelle del traffico cui la stessa sarà interessata”.

Il tratto di strada in questione, con carreggiata di larghezza limitata e caratterizzato da curve e contro curve, ha visto di molto ridotto la visibilità per gli automobilisti, a seguito

dell'installazione delle barriere d'altezza elevata; l'installazione di tali barriere, peraltro, non appare neppure giustificata dalle caratteristiche complessive della strada e del traffico che la percorre, per cui, almeno nel tratto suddetto, l'installazione di barriere d'altezza inferiore non comporterebbe, a nostro giudizio, problemi per la sicurezza del traffico.

Ricordiamo che le "linee guida per le analisi di sicurezza delle strade" prevedono che "La mancanza di visibilità è una delle cause d'incidente più frequenti. La visibilità non deve essere controllata con verifiche numeriche, ma occorre verificare che per una lunghezza sufficiente del tracciato vi sia visibilità sufficiente per il sorpasso e che non vi siano sezioni in cui elementi a margine della carreggiata riducono eccessivamente la visibilità stessa. I più frequenti ostacoli alla visibilità sono: Vegetazione...Barriere di sicurezza".

Autorevoli studi di specialisti in materia hanno affermato che "la dimensione trasversale di molte di queste barriere, e questa considerazione è ancora più importante quando esse vengono applicate su strade esistenti di sezioni trasversali ridotte, è tale da creare un forte ingombro effettivo e vivo che arriva fino ad un metro e venti da terra, cioè praticamente molto al di sopra dell'altezza dell'occhio umano di chi guida vetture, riducendo fortemente la distanza di visibilità della strada in curva. Questa riduzione della distanza di visibilità è un fatto di elevata gravità tecnico-economica che va contro l'ingegneria stradale, contro la sicurezza intrinseca primaria della strada" (I NUOVI DISPOSITIVI DI SICUREZZA STRADALE I RISULTATI DELLA RICERCA 2000 di "autostrade" di Gabriele Camomilla e Stefano Bruschi). "Queste barriere alte 120 centimetri riducono la distanza di visibilità sulle strade con dimensioni trasversali ridotte; ... le persone guidano con minore visibilità. Ancora una volta, una maggiore altezza non è segno di minor pericolo" (convegno sui dispositivi di sicurezza del 29/11/2001 a cura di INFRAVIA, intervento di Gabriele Camomilla).

Siamo certi che vorrete tenere in debita considerazione le presenti osservazioni, che non vogliono avere intenzione polemica ma costruttiva, in occasione delle verifiche di sicurezza previste dalla vigente normativa. **E' altresì urgente, in attesa della auspicata sostituzione delle barriere installate con altre di altezza inferiore, che si provveda, quanto meno, al fine di migliorare, per quanto possibile, la sicurezza della viabilità nel tratto in oggetto, a provvedere alla rimozione del "verde selvaggio", che, in tale tratto, come in gran parte della SS. 36 da Chiavenna verso il Passo Spluga, limita la visibilità nelle curve, e a sistemare l'asfalto ai bordi della strada, la cui attuale sconnessione, restringe ancor più la carreggiata percorribile.**

Si porgono cordiali saluti.

IL SINDACO del COMUNE DI CAMPODOLCINO
(Paolo Raineri)

IL SINDACO del COMUNE DI MADESIMO
(Paola Barri)

IL SINDACO del COMUNE DI SAN GIACOMO FILIPPO
(Roberto De Stefani)